



Senato del Regno

ALTA CORTE DI GIUSTIZIA

N° 348 Reg. Gen.

In nome di Sua Maestà
Vittorio Emanuele Cero
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
Re d'Italia e di Albania
Imperatore d'Etiopia

La Commissione d'Istruzione presso l'Alta Corte
di Giustizia, riunita nelle persone dei Signori Senatori:

Scavonetti Gaetano - Presidente

Castelli Michele

Messa Gian Carlo

Coffari Egidio - membri effettivi

Turrocenti Giuseppe - membro supplente

ha emesso la seguente

Sentenza

nel procedimento penale a carico

di Parodi-Delfino Ing. Dottor Leopoldo di Carlo
e di Parodi Maria - nato il 5 ottobre 1875 a Milano -
residente a Roma - via Ulisse Aldrovandi 25 - Senatore
del Regno.

imputato

di contravvenzione all'art. 7 della legge 4 giugno 1931 n° 660
per avere con un ritardo di giorni otto, depositato nella Cancelle-
ria del Tribunale di Genova la dichiarazione di accettazio-
ne della carica di Amministratore unico della Società Bombri-

vi - Parodi - Delfino. Accertata in Genova il 18 aprile 1941 XIX.

Letti gli atti processuali e le conclusioni del P. M.
in data 19 febbraio 1942 XX.

Sentita la relazione del Senatore - Commissario Luc.
Cura Gian Carlo Meyer.

Ritenuto che l'Assemblea generale ordinaria
degli azionisti della Società Bonubini - Parodi - Del-
fino (Anonima con sede legale in Genova e sede
amministrativa a Roma) tenutasi il 31 marzo
1941 XIX, fra l'altro riconfermò come ammini-
stratore unico il Senatore Ing. Leopoldo Parodi Del-
fino, il quale sottoscrive l'atto separato di accetta-
zione della carica, consegnandolo al notaio rogato
per le ulteriori formalità, e particolarmente
per l'introito alla Cancelleria del Tribunale di
Genova in adempimento di quanto è prescritto
dall'art. 139 Codice di commercio;

Che questo atto per disguido, che il notaio
dichiarò addebitabile unicamente al suo studio,
non è depositato nella Cancelleria del Tribunale
di Genova qualche giorno dopo il decorso del ter-
mine stabilito all'introito dall'art. 7 della legge 4
giugno 1931 n. 660, onde fu elevato verbale di
contravvenzione a tale disposto di legge a carico
del Senatore Parodi;

Che nelle uote il notaio versò nell'interesse
del Senatore Parodi all'ufficio del Registro di
Roma, a titolo di obblazione, la somma di $\text{L.} 3335,35$,
corrispondente alla terza parte del massimo del-
la pena comminata dalla legge, come risulta dal-
la bolletta n. 5839, rilasciata il 13 febbraio 1942;

Che la contravvenzione della quale si tratta
può essere estinta con l'obblazione, essendo stabi-
lita per essa la sola pena dell'ammenda da lire
mille a lire diecimila;

Per questi motivi

Visti gli art. 7 della legge 4 giugno 1931 n. 660,
162 del Codice penale, 1378 del Codice di procedu-

ca penale e 18 del Regolamento giudiziario del Senato del Regno;

Sulle conformi conclusioni del Pubblico Ministero:

Dichiara
non doversi procedere in confronto del Senatore
Parodi - Gelfius Leopoldo, per estirpazione della
controverbie per obliquo.

Così deciso in Roma, il 26 febbraio 1942 XX.

Il Presidente
Cavonetti

Il Cancelliere
dell'Alta Corte
Don. Planti

L. 23. 3. 42 XX
fatto cancelliere
G. Minnini

